



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Rep. N. 98/2015

prot. N. 4371 del 09.11.2015

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ANNO 2016

In via preliminare si precisa che il Documento Programmatico per l'anno 2016 viene redatto in prossimità della scadenza del primo mandato dell'Autorità, che avrà luogo il 29 novembre 2015.

Per evidenti motivi di opportunità, esso si caratterizza per una veste più sintetica e per la mancata elaborazione del Piano di azione ovvero della programmazione dettagliata delle specifiche attività in cui, nell'arco dell'intero anno, saranno sviluppate le linee strategiche dell'Autorità.

Il futuro Garante, nel pieno esercizio delle sue funzioni, avrà così la possibilità di valutare se fare proprio il Documento, integrandolo con il Piano d'Azione, ovvero se sostituirlo con un nuovo Documento, dando avvio ad una nuova "strategia".

In occasione della stesura del Documento Programmatico per l'anno 2016, è possibile compiere un'analisi sui primi quattro anni di vita dell'Autorità e sui risultati raggiunti grazie alle azioni realizzate.

E' bene ricordare che la completa ed effettiva operatività dell'Authority è stata possibile solo alcuni mesi dopo l'emanazione del DPCM 20 luglio 2012, n.168 (Regolamento di organizzazione e contabilità) e che, quindi, la parte più rilevante dell'attività di questo quadriennio è di fatto limitata agli ultimi due anni e mezzo. Tempo tuttavia sufficiente a far emergere l'efficacia di un metodo di lavoro che ha tenuto conto della necessità di costruire alleanze istituzionali e culturali, favorire il lavoro in rete con tutti i soggetti proposti alla tutela dei diritti delle persone di minore età, favorire la promozione della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, promuovendo in particolar modo la partecipazione e l'ascolto dei bambini e degli adolescenti; del resto, le suddette linee strategiche erano già state assunte come prioritarie nel documento programmatico per l'anno 2014 e continuano ancora oggi ad essere di fondamentale importanza per l'azione svolta dall'Autorità.

Solo perseguendo tali linee è stato possibile superare le difficoltà determinate dalle scarse risorse umane e finanziarie messe a disposizione dell'Authority sin dalla sua istituzione; l'Autorità, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 112 del 2011, ha



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

dovuto nel tempo costruire un profilo e uno spazio di azione che, compatibilmente ai mezzi a disposizione, rendesse comunque efficace e utile la propria azione, individuando aree di intervento ben precise.

Si è tenuto conto della necessità di diffondere una cultura del rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti ad ogni livello; un'attenzione sui temi dell'infanzia non determinata solo da fatti di cronaca o emergenze ma da una prima e costante consapevolezza di ritenere l'investimento nelle politiche per i bambini e gli adolescenti una condizione indispensabile per la crescita e lo sviluppo del Paese.

Abbiamo provato a “spingere” i diritti, a promuoverli, a compulsarli non solo in una serie di attività pubbliche, di gruppi di studio e di lavoro, ma soprattutto mettendo insieme risorse, costruendo reti appunto, portando i protagonisti del settore ad un dialogo finalmente Istituzionale; abbiamo valorizzato una rete di operatori che non possono prescindere gli uni dalla professionalità degli altri, in un settore in cui la multidisciplinarietà è fondamentale. Tutto questo lavoro andrebbe portato avanti anche nel 2016, consapevoli che i risultati si vedranno nel tempo e che si tratta di un lavoro di semina quanto mai utile per il futuro delle nuove generazioni.

Le campagne di comunicazione, gli incontri in giro per l'Italia, il sostegno a progetti che sui territori fanno la differenza per migliaia di bambini ed adolescenti dovrebbero continuare ad essere il filo conduttore per l'anno 2016, per mantenere aperto e risvegliare un contesto culturale e sociale talvolta pigro e distratto, sollecitando un approccio di sostanza e non di mera forma celebrativa alle tematiche delle persone di minore età.

Bisognerà continuare a dialogare molto con i ragazzi, promuovendo una loro partecipazione autentica non solo alle nostre iniziative ma più in generale ai processi decisionali che li riguardano. Sarà necessario lavorare perché la figura del Garante venga percepita, soprattutto dai ragazzi, non come una Istituzione lontana dalla vita e dai problemi reali dei bambini, dei ragazzi e dei tanti che si occupano di loro, ma una realtà capace di incidere nella definizione di politiche ed interventi che, il Parlamento e il Governo *in primis*, sono chiamati a realizzare.



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

A tal fine, la creazione di RADIO SARAI come strumento di piena partecipazione dei ragazzi, che sono gli ideatori e i gestori dei contenuti, e di messa in rete delle esperienze di aggregazione sociale già attive sul territorio nazionale, è e resta per il 2016 un elemento importante su cui investire.

L'Autorità dovrà continuare ad occuparsi di temi centrali per la vita dei bambini e degli adolescenti, elaborando studi e proposte insieme ad Associazioni, Organizzazioni, Università ed Enti che lavorano alla promozione di una cultura dell'infanzia; molti di questi temi sono stati indicati anche nella Relazione al Parlamento 2015 "L'Italia delle parole: promesse mancate e futuro da inventare" alla quale è bene fare integralmente riferimento anche per la stesura di questo documento programmatico.

Particolare rilevanza in tal senso ha assunto, da ultimo, il dossier intitolato "Disordiamo!" che restituisce per la prima volta una "fotografia" delle istituzioni centrali e delle risorse nazionali dedicate all'infanzia e all'adolescenza: un lavoro complesso di analisi e monitoraggio che dovrà essere non solo aggiornato, ma ulteriormente sviluppato in stretta collaborazione con le amministrazioni competenti, con l'obiettivo di definire meglio i contorni dell'attuale schema di *governance* nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza.



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

OBIETTIVI STRATEGICI

Nell'anno 2016 l'Autorità intende proseguire con determinazione nel lavoro fin qui svolto con l'obiettivo di rendere sempre più diretta ed efficace la partecipazione e l'ascolto dei bambini e degli adolescenti e del loro coinvolgimento nei processi decisionali che li riguardano.

Altro obiettivo prioritario permane la promozione e la divulgazione di nuove e buone prassi nel sistema di garanzia dei diritti dell'infanzia attraverso lo sviluppo di partnership istituzionali e alleanze culturali con le principali realtà del nostro Paese che sono chiamate ad intervenire a vario titolo nella vita dei bambini e degli adolescenti. Per questo si continuerà nell'opera di favorire il lavoro di rete con le istituzioni, le organizzazioni, le università ponendosi da volano per l'attuazione di iniziative che rafforzino le sinergie e rendano più efficace l'azione comune. Nell'ambito di tale obiettivo sarà data particolare attenzione ai processi di formazione nei confronti di tutti gli operatori che, per le loro funzioni, si ritrovano a contatto con le persone di minore età, sollecitando programmi di aggiornamento che tengano conto di quanto contenuto nelle diverse leggi italiane ed internazionali, nonché sarà favorita la conclusione di convenzioni/protocolli di intesa volte ad organizzare lo svolgimento di specifici progetti di ricerca relativi a tematiche ricomprese nelle competenze dell'Autorità.

Inoltre, il lavoro di rete continuerà ad avere nella Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nell'operato di



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

ciascun Garante/Tutore regionale un ruolo fondamentale per l'azione che l'Autorità intende svolgere. In questo ambito oltre alle attività ordinarie di raccordo e confronto, si continuerà a seguire il percorso della riforma della giustizia minorile e la riflessione comune sulle segnalazioni che i Garanti ricevono.

Si continuerà in tal senso anche il lavoro di forte impulso nei confronti delle Regioni che non hanno ancora approvato una legge per l'istituzione del Garante regionale o che, pur avendola approvata, non hanno ancora provveduto alla nomina.

La legge istitutiva dell'Autorità, le finalità da perseguire e il ruolo stesso di un'Authority ci spingono ad intensificare l'azione di comunicazione rivolta all'opinione pubblica in genere e, in particolare, a bambini, adolescenti ed operatori di settore per amplificare il lavoro che viene svolto e portare all'attenzione del Paese, e soprattutto delle Istituzioni che ci governano, i temi dell'infanzia, affinché siano permanentemente nell'agenda di Governo. L'azione di comunicazione che l'Autorità ha perseguito in questi anni e che intende continuare nel 2016 mira a favorire l'attenzione sui temi dell'infanzia.

Inoltre, obiettivo primario del 2016 sarà l'impegno ad incidere sul sistema legislativo italiano ed incentivare il Parlamento ad approvare leggi su cui si dibatte da anni, i cui effetti possono avere ricadute notevoli sulla qualità della vita di migliaia di bambini e adolescenti. Verrà quindi rafforzato il lavoro di monitoraggio e intervento sull'iter delle principali leggi in elaborazione che riguardano i diritti dell'infanzia.



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

PIANO DI AZIONE 2016

MAGGIO/GIUGNO/LUGLIO

Promozione dell'ascolto perché i soggetti che, a diverso titolo, si occupano dei diritti delle persone di minore età sono molti. Tante realtà che fanno capo soprattutto ad istituzioni, associazioni ed ordini professionali.

Convocazione della Conferenza nazionale di garanzia dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, composta dai Garanti regionali e delle Province autonome, al fine di avviare con loro un confronto sui temi più rilevanti di comune interesse nell'ambito della quale sarà evidenziata la necessità di individuare la figura del Garante in ogni Regione italiana.

Ricostituzione della Consulta nazionale delle associazioni e delle organizzazioni preposte alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un organismo permanente di consultazione dell'Autorità che raccoglie i soggetti maggiormente rappresentativi impegnati in attività dedicate a bambini e adolescenti.

Promozione di incontri con i soggetti istituzionali competenti - a diverso titolo e su diversi fronti - in materia di politiche e interventi rivolti alle persone di minore età.

Parere in sede di Commissioni parlamentari in ambito di indagini conoscitive e di progetti di legge che coinvolgono, a diverso titolo, i diritti delle persone di minore età (audizioni minori fuori famiglia; adozione e affido; videosorveglianza).

A ridosso di una stagione densa di appuntamenti importanti, come la riforma delle adozioni, la riforma del processo civile con la prospettata



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

eliminazione dei Tribunali per i minorenni e la ridefinizione del sistema di accoglienza rivolto ai minori non accompagnati, promozione di tavoli tecnici e con esperti specificatamente dedicati a questi temi.

Parere su diversi argomenti in tema di minori: dall'accoglienza dei minori stranieri, ai fenomeni di tratta e prostituzione minorile, violenza, abuso, bullismo e cyberbullismo; dall'importanza di un'educazione all'affettività e del ruolo della famiglia alla necessità di riattivazione di importanti organismi di supporto alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

SETTEMBRE

Firma del protocollo di intesa con il Ministero della Giustizia "*Bambini senza sbarre progetto di sostegno alla genitorialità*".

Lancio del progetto dell'Associazione Agevolando diretto a creare un network nazionale con rappresentanti scelti dalle diverse regioni coinvolte.

Convocazione della 10^a Conferenza di garanzia.

SONDRIO: Cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico.

FOGGIA: Congresso nazionale sul tema "i figli nelle nuove famiglie"

OTTOBRE

Evento finale del progetto "IO SONO QUI". Progetto di sensibilizzazione e formazione sul tema della legalità.



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Attività formativa presso le scuole di polizia, al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e contrasto alle violazioni dei diritti dei minori, anche mediante la definizione di più idonei metodi di intervento delle forze di polizia nei confronti di tali persone.

Partecipazione della Garante al convegno "Nuove relazioni familiari, procedure e nuovi giudici" dove effettuerà un intervento su: "Soggetti vulnerabili e diritti fondamentali nella evoluzione del legislatore e giurisprudenza e ruolo dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'adolescenza.

LECCE: Convegno sul tema "Donne e carcere: criticità e soluzioni".

NAPOLI: Convegno nazionale sul tema "Non solo nel cuore: l'educatore tra passione e professionalità"

CASSINO: Congresso sul tema "Le nuove relazioni familiari".

NOVEMBRE

Evento in adesione della giornata nazionale infanzia e adolescenza.

FIRENZE: Congresso sul tema "bambini innocenti".

DICEMBRE

Partecipazione a numerosi eventi e workshop.